



**GUIDA
dello
STUDENTE**

a.a. 1980-81

FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI PAVIA

PREMESSA

Nell'anno accademico 1980-1981, interverranno innovazioni e modifiche, anche notevoli, nell'assetto della Facoltà via via che si applicheranno le norme del Decreto 11 luglio 1980 n.382 sulla sperimentazione organizzativa e didattica universitaria. Pertanto, notizie e informazioni di questa Guida potranno non più valere, o valere solo in parte, nel corso dell'anno accademico 1980-1981. Non per questo si è voluto privare lo Studente di uno strumento, per quanto provvisorio, di primo orientamento su quanto lo può riguardare e interessare, e che per qualche tempo non subirà modificazioni.

La Facoltà darà tempestivamente, diffusamente, compiutamente notizia delle modificazioni che interverranno.

Nella lettura della Guida lo Studente tenga presente che:

- A) **NON** sono prevedibili modificazioni sostanziali a riguardo di quanto nella Guida è detto su: Norme generali (p. 1); Piani di studio consigliati (pp. 8-18); Elenco insegnamenti attivati (p. 24); Norme per l'esame di laurea (p. 26); Regolamento della Biblioteca (p.31); Servizio Stampa (p.34).
- B) **MODIFICAZIONI** sono invece prevedibili a riguardo di quanto nella Guida è detto su:
1. Struttura didattica della Facoltà (pp. 2-6), nel senso che diverranno partitamente responsabili diretti dell'organizzazione della didattica i Consigli di Corso di laurea (pubblici); in ciascuno è prevista una rappresentanza di studenti) (art. 94).
 2. Piani di studio (p. 7) nel senso che verranno esaminati e approvati dai Consigli di Corso di laurea (art. 94).
 3. Istituti (pp. 29-30) nel senso che la costituzione di Dipartimenti (con compiti di ricerca scientifica) potrà dar luogo al loro assorbimento (art. 88).

INDICE

| | |
|---|--------|
| NORME GENERALI | pag. 1 |
| STRUTTURA DIDATTICA DELLA FACOLTA'..... | " 2 |
| Regolamento organizzativo dei Settori | " 2 |
| Distribuzione nei Settori delle discipline attivate | " 5 |
| PIANI DI STUDIO | " 7 |
| CORSO DI LAUREA IN LETTERE INDIRIZZO CLASSICO | |
| Settore di Scienze dell'Antichità | " 8 |
| CORSO DI LAUREA IN LETTERE INDIRIZZO MODERNO | |
| Settore di Cultura Medioevale e Moderna | " 10 |
| Settore di Scienze Storiche e Geografiche | " 12 |
| CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA | |
| Settori di Filosofia e di Psicologia-Pedagogia | " 14 |
| CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E MODERNE | |
| Settore di Letterature straniere, Linguistica e Filologia | " 17 |
| APPENDICE | " 19 |
| ELENCO INSEGNAMENTI ATTIVATI A.A. 1980-81 | " 24 |
| NORME PER L'ESAME DI LAUREA | " 26 |
| BIBLIOTECHE E ISTITUTI | " 29 |
| Regolamento della Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia | " 31 |
| SERVIZIO STAMPA DELLA FACOLTA' | " 34 |
| INFORMAZIONI GENERALI | " 35 |

AVVERTENZA

LA FACOLTA' CURERA' LA STAMPA DEI PROGRAMMI DEI CORSI UFFICIALI 1980-81
ENTRO IL MESE D'OTTOBRE: LE COPIE DEI PROGRAMMI SARANNO IN DISTRIBUZIONE
PRESSO IL BIDELLATO DELLA FACOLTA'.

NORME GENERALI

La Facoltà di Lettere e Filosofia conferisce titolo legale di Dottore (=laureato) in:

- LETTERE;
- FILOSOFIA;
- LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE (ind. europeo)

Titolo di ammissione è il diploma di maturità classica, ma sino alla attuazione della riforma universitaria possono accedere alla Facoltà:

- a) i Diplomati degli Istituti di istruzione secondaria (di 2° grado) aventi durata quinquennale;
- b) coloro che abbiano superato i corsi integrativi previsti dalla Legge che ne autorizza la sperimentazione negli Istituti professionali;
- c) i Diplomati degli Istituti Magistrali e dei Licei artistici, che abbiano frequentato con esito positivo il corso annuale integrativo previsto dalla Legge.

La durata degli studi è di quattro anni; il numero (minimo) di corsi da seguire e di esami da superare è di *venti* per i Corsi di Laurea in Lettere e per quelli in Lingue e Letterature straniere moderne; è di *diciannove* per il Corso di Laurea in Filosofia.

Gli Studenti che godono di presalario, posti nei Collegi, borse speciali di studio (e simili) sono tenuti a superare per ciascun anno un numero di esami corrispondente a quello previsto dal Piano ufficiale - o tradizionale - degli studi della Facoltà.

Gli insegnamenti pluriennali comportano un esame alla fine di ogni anno di corso. Le (eventuali) prove scritte non costituiscono esame a sè stante, ma parte integrativa dell'esame della disciplina a cui si riferiscono.

I Laureati in Lettere, in Filosofia, in Lingue e Letterature straniere moderne, che aspirino ad altra laurea nella Facoltà possono essere iscritti al terzo (o anche quarto) anno del rispettivo Corso, quando ciò sia consentito dal *curriculum* dei loro studi.

I Laureati di altra Facoltà sono ammessi all'anno di corso che viene determinato caso per caso dalla Facoltà, la quale stabilisce pure il numero minimo degli insegnamenti da seguire, di cui deve essere sostenuto l'esame, e consiglia il relativo Piano di studi. Titolo di ammissione è in ogni caso uno di quelli sopraindicati.

STRUTTURA DIDATTICA DELLA FACOLTÀ

La Facoltà nel suo insieme prevede attualmente una doppia organizzazione: una di natura *legale* (che dipende dall'ordinamento legislativo universitario vigente) articola la Facoltà secondo *Corsi ufficiali quadriennali di laurea* (o: Dottorato) in: Lettere (indirizzo classico); in Lettere (indirizzo moderno); Filosofia; Lingue e letterature straniere moderne; a questo titolo lo studente si iscrive ad uno di tali Corsi di laurea; allo stesso titolo, conclusi i quattro anni di studi con la presentazione e discussione della dissertazione finale, viene proclamato Dottore e tale proclamazione costituisce il *titolo legale* di studio che l'Università gli rilascia.

Altra è la organizzazione *didattica* che prevalentemente (anche se non esclusivamente) ai fini della miglior organizzazione dell'insegnamento si è data di recente la Facoltà, istituendo *de facto* i seguenti sei "settori didattici":

1. Scienze dell'Antichità; 2. Filosofia; 3. Psicologia e Pedagogia; 4. Scienze storiche e geografiche; 5. Letterature straniere, Linguistica e filologia; 6. Cultura medioevale e moderna (Scienze filologiche, linguistiche e storiche dei testi letterari ed artistici).

E' prevedibile che nell'anno accademico 1980-81, in applicazione alle recenti norme di Legge sulla Università, tali Settori si trasformeranno in tutto o in parte, in Dipartimenti (sperimentali).

CAPO I. REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO DEI SETTORI

1. Il settore è un organismo che, nell'ambito della Facoltà, riunisce insegnamenti e discipline omogenee per argomenti di studio, finalità scientifiche e mezzi di ricerca, e tali da offrire, ai fini della didattica, il panorama culturale più vasto possibile.

2. Il consiglio di settore di cui all'art. 9 cura e promuove l'attività didattica e ne procura il coordinamento per favorirne la completezza e l'articolazione; può elaborare programmi comuni.

3. Il consiglio di settore suggerisce e propone al consiglio di Facoltà la approvazione dei piani di studio degli studenti, che intendono laurearsi nel suo ambito, in accordo con le norme generali stabilite dalla Facoltà.

4. Il consiglio di settore esamina e coordina le scelte degli argomenti di tesi di laurea e propone al consiglio di Facoltà i correlatori, anche esterni, che secondo la delibera del CdF 18-II-'76 in accordo con le decisioni della Facoltà, seguono l'elaborazione dei lavori. Qualora uno studente appartenente ad un Settore intenda laurearsi in una disciplina afferente ad altro Settore, almeno uno dei correlatori della dissertazione di laurea viene proposto dal Settore di appartenenza.

5. Il Consiglio di settore raccoglie ogni anno il programma dei corsi, li esamina e li coordina, e può suggerire al CdF opportune modificazioni, in modo da elaborare un piano organico di studi, nel pieno rispetto dell'autonomia didattica dei docenti. Con la stessa finalità il settore coordina e organizza ogni altra attività didattica che si svolge nel suo ambito, tenendo conto delle esigenze dei membri del settore e degli studenti.

6. L'attività didattica sarà articolata in lezioni istituzionali, corsi particolari, seminari, eventuali attività interdisciplinari prevedendo la partecipazione dei docenti ufficiali e di quanti collaborano con funzioni didattiche nei settori, nel rispetto della loro autonomia. Della partecipazione degli studenti ad ogni attività didattica nell'ambito del settore si terrà conto in sede di valutazione d'esame.

7. Il settore appoggia l'attività di ricerca, sia singola sia coordinata, dei suoi componenti e favorisce programmi di lavoro comuni, che tengano conto dei vari interessi di ricerca e delle esigenze didattiche. Su queste basi prospetta al consiglio di Facoltà le esigenze in ordine all'assegnazione di cattedre, incarichi, distribuzione di insegnamenti, ed anche di borse, assegni, contratti ecc.; che saranno ripartiti e distribuiti secondo criteri di priorità, di merito e di funzionalità.

8. Nell'ambito del coordinamento delle attività di ricerca scientifica dei componenti del settore e in relazione alle attività didattiche svolte, il settore discute e coordina le proposte di acquisto di materiale inventariabile avanzate dagli Istituti compresi nel settore e dai singoli componenti del settore stesso, con lo scopo di assicurare sempre meglio l'efficacia della ricerca e la funzionalità della didattica ed altresì di evitare dispendi e sprechi. Le funzioni del settore in questo ambito sono eminentemente di consultazione e di controllo: la responsabilità amministrativa delle spese rimane, secondo le norme vigenti, ai direttori degli Istituti, che ne renderanno conto pubblicamente ogni anno. I titolari di ricerca CNR, nel pieno rispetto delle loro responsabilità scientifica e amministrativa, terranno informato il settore dell'organizzazione del lavoro svolto sotto la loro direzione.

9. Il settore riunisce un consiglio che comprende:

- a) tutti i docenti ufficiali delle discipline appartenenti ad esso; possono far parte del consiglio di settore quei docenti d'ogni livello che pur appartenendo prioritariamente ad altro settore, chiedano di esservi ammessi per motivi di collaborazione didattica;
- b) tutti gli altri studiosi incaricati di funzioni didattiche a qualsiasi livello, sempre nell'ambito degli Istituti e discipline afferenti al settore;

c) tutti gli studenti, di qualsiasi anno, che intendono laurearsi negli insegnamenti ufficiali del settore. Per i problemi relativi al funzionamento amministrativo del settore partecipano alle riunioni anche due rappresentanti del personale non docente, che svolgono le loro mansioni nell'ambito del settore.

10. Il settore si riunisce in consiglio obbligatoriamente tre volte l'anno e ogni altra volta che la giunta lo ritenga opportuno o che almeno un quarto dei componenti ne faccia richiesta. Le riunioni devono essere fissate con un preavviso di almeno 7 giorni e sono valide se ad esse è presente la maggioranza dei presenti; avverso ad esse si potrà ricorrere al Consiglio di Facoltà.

Il Consiglio del Settore nomina una giunta di 5 membri, dei quali almeno uno deve essere un professore ufficiale, almeno uno studente e almeno un docente non ufficiale. La giunta nomina fra i suoi membri un direttore, che dura in carica un anno e che dovrà essere un docente ufficiale.

11. I settori propongono annualmente al Consiglio di Facoltà eventuali modifiche della loro composizione e la costituzione di nuovi settori.

CAPO II. DISTRIBUZIONE NEI SETTORI DELLE DISCIPLINE ATTIVATE

SETTORE DI SCIENZE DELL'ANTICHITA'

Corso di Laurea in Lettere ind. classico (titolo legale: Dott. in Lettere)

- 1 - Antichità Romane
- 2 - Archeologia delle Province Romane
- 3 - Archeologia e Storia dell'Arte Greco-Romana
- 4 - Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico
- 5 - Ebraico e Lingue Semitiche Comparate
- 6 - Epigrafia Latina
- 7 - Filologia Egeo-Anatolica
- 8 - Filologia Greco-Latina
- 9 - Grammatica Greco-Latina
- 10 - Letteratura Cristiana Antica
- 11 - Letteratura Greca
- 12 - Letteratura Latina
- 13 - Storia della Lingua Latina
- 14 - Storia Greca
- 15 - Storia Romana

SETTORE DI FILOSOFIA

Corso di Laurea in Filosofia (titolo legale: Dott. in Filosofia)

- 1 - Epistemologia
- 2 - Filosofia della Scienza
- 3 - Filosofia Morale
- 4 - Filosofia Teoretica
- 5 - Storia della Filosofia
- 6 - Storia della Filosofia Antica
- 7 - Storia della Filosofia Medievale
- 8 - Storia della Filosofia Moderna e Contemporanea
- 9 - Storia della Scienza e della tecnica

SETTORE DI PSICOLOGIA E PEDAGOGIA

- 1 - Pedagogia
- 2 - Psicologia
- 3 - Psicologia età evolutiva

Bonelli
Cau
Corti
Garasani
Lesani

SETTORE DI SCIENZE STORICHE E GEOGRAFICHE

Corso di Laurea in Lettere
indirizzo moderno (titolo
legale Dottore in Lettere)

- 1 - Geografia
- 2 - Paleografia e Diplomatica
- 3 - Storia del Cristianesimo
- 4 - Storia del Risorgimento
- 5 - Storia delle Esplorazioni Geografiche
- 6 - Storia Medioevale
- 7 - Storia Moderna

SETTORE DI LETTERATURE STRANIERE, LINGUISTICA E FILOLOGIA

Corso di Laurea in Lingue (titolo legale:
Dottore in Lingue e Letter. straniere mo-
derne indirizzo europeo)

- 1 - Filologia Germanica
- 2 - Filologia Romanza
- 3 - Filologia Slava
- 4 - Filologia Ugro-Finnica
- 5 - Glottologia
- 6 - Glottologia (R)
- 7 - Letteratura Anglo-Americana
- 8 - Lingua e Letteratura Francese
- 9 - Lingua e Letteratura Inglese
- 10 - Lingua e Letteratura Inglese (R)
- 11 - Lingua e Letteratura Portoghese
- 12 - Lingua e Letteratura Russa
- 13 - Lingua e Letteratura Spagnola
- 14 - Lingua e Letteratura Tedesca
- 15 - Lingua e Letteratura Ungherese
- 16 - Linguistica Applicata
- 17 - Storia della Lingua Francese
- 18 - Storia della Lingua Inglese
- 19 - Storia della Lingua Tedesca

SETTORE DI CULTURA MEDIOEVALE E MODERNA

Corso di Laurea in Lettere indirizzo
moderno (titolo legale: Dottore in
Lettere)

- 1 - Dialettologia Italiana
- 2 - Filologia Italiana
- 3 - Filologia Medioevale e Umanistica
- 4 - Filologia Romanza
- 5 - Letteratura Italiana
- 6 - Letteratura Italiana (R)
- 7 - Semiotica
- 8 - Storia del Teatro
- 9 - Storia della Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea
- 10 - Storia della Lingua Italiana
- 11 - Storia dell'Arte Medioevale
- 12 - Storia e Critica del Cinema
- 13 - Storia dell'Arte Moderna

PIANI DI STUDIO

Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 11-12-1969 n. 910 (la cui validità è stata prorogata sino alla emanazione della riforma universitaria) lo studente può predisporre un piano di studi individuale purchè: a) nell'ambito delle discipline effettivamente attivate nell'Ateneo; b) nel numero (minimo) di venti insegnamenti per i Corsi di Laurea in Lettere e in Lingue e Letterature straniere e moderne; di diciannove per il Corso di Laurea in Filosofia.

Il Piano di studio individuale (detto "liberalizzato") va presentato alla Segreteria entro e non oltre il 15 dicembre, su un apposito modulo fornito dalla Segreteria. Entro la stessa data va presentata pure ogni eventuale richiesta di Variazione a Piani precedentemente approvati.

Per l'esame preliminare dei Piani la Facoltà costituisce Commissioni di Docenti articolate per Settori: gli Studenti potranno utilmente prendere contatto diretto con tali Commissioni per ricavare ulteriori indicazioni: i nominativi dei docenti componenti le Commissioni saranno tempestivamente comunicati all'Albo della Facoltà.

Infine, il Piano di studio individuale è sottoposto alla approvazione del Consiglio di Facoltà, che decide tenuto conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente. Di tale approvazione viene dato pubblico avviso all'Albo della Facoltà.

Per orientamento generale degli studenti, la Facoltà ha formulato per ciascun Corso di Laurea e, all'interno di ogni Corso di Laurea, per i diversi settori, le indicazioni che qui si riportano e sulle quali gli studenti sono invitati a soffermarsi con attenzione.

LAUREA IN LETTERE INDIRIZZO CLASSICO
SETTORE DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ

Gli insegnamenti propri di questo indirizzo, attivati nell'a.a. 1980-81 sono: Antichità romane; Archeologia delle province romane; Archeologia e storia dell'Arte del Vicino Oriente antico; Archeologia e storia dell'Arte greca e romana; Ebraico e lingue semitiche e comparate; Epigrafia latina; Filologia egeo-anatolica; Filologia greco-latina; Glottologia; Grammatica greco-latina; Letteratura cristiana antica; Letteratura greca; Letteratura latina; Storia della filosofia antica; Storia della lingua latina; Storia greca; Storia romana.

Il corso quadriennale di studi si articola in due bienni.

Il primo biennio (12 esami) serve principalmente ad acquisire gli elementi fondamentali dello studio delle scienze dell'antichità. Pertanto agli studenti che desiderano seguire un piano di studio diverso da quello tradizionale si consiglia di frequentare almeno per un anno le discipline che ne costituiscono l'ossatura caratterizzante (Storia greca e romana, Letteratura greca e latina, Archeologia e storia dell'Arte greca e romana, Glottologia).

Il biennio deve inoltre consentire allo studente di consolidare il quadro complessivo della propria formazione; è quindi auspicabile che egli frequenti anche discipline che, caratterizzanti altri indirizzi o corsi di laurea, concorrano a fornirgli un'adeguata preparazione e professionale e culturale.

Nel secondo biennio (8 esami), con la scelta di un più preciso orientamento di studio (storico, archeologico, filologico, linguistico) e l'assunzione del lavoro di tesi di laurea (che si raccomanda per l'inizio del III anno), il piano di studio sarà principalmente volto al consolidamento di una preparazione specifica. Sarà cura dei docenti consigliare ai propri laureandi piani organici che, tenendo conto delle esigenze poste da ciascun lavoro di tesi, offrano allo studente il supporto dei necessari riferimenti culturali, giovandosi sia delle discipline proprie dell'orientamento sia di quelle, interne o esterne all'indirizzo, metodologicamente affini o complementari.

È possibile seguire una o più discipline anche per più di un anno; tuttavia non è consigliabile, salvo che si presentino condizioni particolari di affinità tra l'argomento della tesi e il corso seguito, frequentare alcun insegnamento per più di due anni: ciò avverrebbe infatti a detrimento di una articolata formazione culturale.

Singole discipline, per essere studiate più proficuamente, possono richiedere che lo studente abbia già frequentato o frequenti contemporaneamente altre discipline preparatorie o complementari.

Ricordando come la bibliografia scientifica che riguarda tutti gli aspetti del mondo classico sia in prevalenza in lingua straniera (tedesco, inglese, francese) si raccomanda agli studenti lo studio di queste lingue. In particolare si rileva che è assai utile seguire i lettori di lingua fin dal primo biennio.

STANTE LA DELIBERA DEL 26-XI-'74 TUTTI GLI ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA IN LETTERE INDIRIZZO CLASSICO SONO TENUTI A INTEGRARE L'ESAME DI LETTERATURA LATINA CON UNA ANTECEDENTE PROVA SCRITTA DI LINGUA LATINA.

CORSO DI LAUREA IN LETTERE INDIRIZZO MODERNO

SETTORE DI CULTURA MEDIOEVALE E MODERNA

(Scienze filologiche e storiche dei testi letterari ed artistici).

Gli insegnamenti attivati nell'anno accademico 1980-81 sono:
Letteratura italiana (I e II); Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea; Filologia romanza; Storia della lingua italiana; Filologia italiana; Filologia medioevale e umanistica; Semiotica; Storia e critica del cinema; Storia del teatro; Storia dell'arte medioevale; Storia dell'arte moderna.

I biennio Si consigliano per i primi due anni i corsi delle seguenti discipline: Letteratura italiana I-II; Filologia Romanza I-II; Storia della lingua italiana I-II; Letteratura latina; Storia moderna; Storia dell'arte medioevale; Storia dell'arte moderna; Filologia italiana; tre insegnamenti a scelta tra quelli del settore di cultura medioevale moderna, oltre al lettorato di una lingua straniera.

II biennio Gli insegnamenti da seguirsi nel terzo e quarto anno si raggruppano come qui indicato. Lo studente potrà scegliere in base ai suoi interessi e all'argomento della sua dissertazione fra a), b), c), d).

a) STORICO-CRITICO

Letteratura italiana; Storia della lingua italiana; Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea; Storia e critica del cinema; Semiotica; Storia moderna; Storia dell'arte medioevale; Storia dell'arte moderna; Storia della filosofia moderna e contemporanea; Una lingua e letteratura straniera moderna.

b) FILOLOGICO

Letteratura italiana; Filologia romanza; Filologia italiana; Filologia medioevale e umanistica; Dialettologia italiana; Semiotica; Letteratura latina; Storia dell'arte medioevale; Paleografia e diplomatica.

c) LINGUISTICO

Storia della lingua italiana; Letteratura italiana; Filologia romanza; Dialettologia italiana; Semiotica; Storia della lingua latina; Glottologia; Filologia germanica; Paleografia e diplomatica; Storia della filosofia medioevale; Filosofia teoretica; Due lingue e letterature straniere a scelta.

Gli studenti dovranno sostenere nel terzo e nel quarto anno otto esami da scegliere, a seconda dell'orientamento seguito, fra gli insegnamenti indicati, tenendo presente che è data facoltà di ripetere, fino a quattro volte, una o più discipline strettamente attinenti all'argomento della dissertazione.

d) *STORICO-ARTISTICO*

Nel secondo biennio si considera acquisita la scelta della tesi di laurea, che avviene di norma entro l'inizio del terzo anno; si propone perciò un elenco di insegnamenti, la cui selezione ulteriore andrà fatta col docente relatore della tesi, in funzione dell'argomento prescelto.

Entro il terzo anno si dovranno sostenere i due esami di Storia dell'arte e dovrà essere iterato l'esame relativo alla disciplina che costituirà la disciplina di laurea; né di questo, né di altri è consentita la ripetizione oltre il biennio, se non con l'assenso del docente relatore alla tesi.

Insegnamenti proposti: Archeologia e storia dell'arte greca e romana; Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico; Archeologia delle province romane; Filologia medioevale e umanistica; Filologia romanza; Psicologia; Semiotica; Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea; Storia e critica del cinema; Storia della scienza e della tecnica; Storia del teatro; Storia medioevale; Paleografia e diplomatica; Storia della filosofia medioevale; Letteratura latina; Letteratura cristiana antica; Un secondo lettorato di lingua straniera.

CORSO DI LAUREA IN LETTERE - INDIRIZZO MODERNO
SETTORE DI SCIENZE STORICHE E GEOGRAFICHE

Il primo anno e in parte anche il secondo del curriculum quadriennale sono da considerarsi di preparazione generale. Sarà quindi opportuno che comprendano anzitutto lo studio delle discipline che hanno importanza per la preparazione all'insegnamento delle materie letterarie e, nel contempo, di alcune di specifica preparazione al campo di ricerca che si desidera approfondire.

Nel secondo biennio la preparazione si farà più specifica. In questa fase lo studente procederà utilmente alla scelta delle discipline specializzate, seguendo il consiglio del docente sotto la direzione del quale intende elaborare la propria dissertazione.

Sono discipline comuni consigliate:

Letteratura latina; Storia romana; Storia medioevale; Letteratura italiana; Paleografia e diplomatica; Geografia; Storia moderna; Storia del Risorgimento; Storia del Cristianesimo; Una lingua straniera; Un insegnamento storico-artistico; Un insegnamento storico-filosofico;

Lo studente che abbia particolari interessi per le discipline storiche o geografiche potrà adottare uno dei seguenti piani di studio:

Per la dissertazione di laurea in Storia

Oltre alle discipline menzionate:

Filologia romanza; Storia delle esplorazioni geografiche; 7 insegnamenti a scelta;

Gli insegnamenti a scelta possono essere seguiti fra quelli di altri Settori o altre Facoltà; in particolare per gli insegnamenti impartiti in altre Facoltà si consigliano i corsi di:

Demografia (Fac. Scienze Politiche); Storia americana (Fac. Scienze Politiche); Storia contemporanea (Fac. Scienze Politiche); Storia dei partiti e dei movimenti politici (Fac. Scienze Politiche); Filosofia della politica (Fac. Scienze Politiche); Storia dell'Africa e dell'Asia mediterranee (Fac. Scienze Politiche); Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici (Fac. Scienze Politiche); Storia politica e diplomatica dell'Asia orientale (Fac. Scienze Politiche); Letteratura Cristiana antica (Fac. Lettere); Storia dei trattati e delle relazioni internazionali (Fac. Scienze Politiche); Diritto canonico (Fac. Giurisprudenza); Storia del diritto italiano (Fac. Giurisprudenza); Storia delle dottrine economiche (Fac. Economia e Commercio); Storia economica (Fac. Economia e Commercio)

Per dissertazioni di laurea in Geografia

Insegnamenti proposti:

Geografia; Geografia (II); Geografia politica ed economica (Fac.Scienze Politiche); Storia delle esplorazioni geografiche; Storia economica (Fac.Economia e Commercio); Demografia (Fac.Economia e Commercio); Sociologia (Fac.Scienze Politiche); 4 insegnamenti a scelta.

Per gli insegnamenti a scelta si consigliano i seguenti:

Storia della scienza e della tecnica; Storia delle dottrine politiche; Storia del diritto italiano (Fac.Giurisprudenza); Storia contemporanea (Fac.Scienze politiche); Storia dei partiti e dei movimenti politici (Fac.Scienze Politiche); Storia delle istituzioni dei Paesi Afroasiatici (Fac.Scienze Politiche); Storia americana (Fac.Scienze politiche); Storia dei trattati (Fac.Scienze Politiche); Dottrina dello Stato (Fac.Scienze Politiche); Metodologia delle scienze sociali (Fac.Scienze Politiche).

CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

~~SETTORI DI FILOSOFIA E DI PSICOLOGIA-PEDAGOGIA~~ARTICOLAZIONE DEL PIANO

I. Primo biennio si ritiene che in esso debbano essere superati dodici esami, dei quali almeno otto relativi a discipline filosofiche (elenchi A e B). Dall'elenco B (insegnamenti esterni al corso di laurea) non si potranno scegliere più di due discipline. I quattro restanti esami potranno anche essere costituiti da biennalizzazioni di insegnamenti filosofici. Lo studente vorrà inoltre considerare l'opportunità di far cadere la scelta di alcuni esami non-filosofici del primo biennio su discipline che eventualmente dovrà impartire nella professione di insegnante di materie non-filosofiche, ma letterarie nelle scuole medie (elenco C).

A. Insegnamenti impartiti nel corso di laurea

Storia della filosofia; Storia della filosofia antica; Storia della filosofia medioevale; Storia della filosofia moderna e contemporanea; Storia della scienza; Filosofia teoretica; Filosofia morale; Filosofia della scienza; Epistemologia; Pedagogia; Psicologia.

B. Insegnamenti esterni al corso di laurea.

Economia politica (Economia e commercio); Filosofia del diritto (Giurisprudenza o Scienze Politiche); Logica matematica (Scienze); Semiotica (Lettere); Sociologia (Economia e Commercio)

C. Insegnamenti dei corsi di laurea in Lettere

Geografia; Letteratura italiana; Storia romana; Storia medioevale; Storia moderna; Storia del Risorgimento

II. Secondo biennio: prevede ai fini didattici la suddivisione nei tre seguenti ambiti dell'unico Corso di Laurea in Filosofia:

1) Filosofico-teoretico; 2) Storico-filosofico; 3) Psicopedagogico.

Ciascuno di questi ambiti ha a disposizione sette esami.

- 1) L'ambito filosofico-teoretico tocca privilegiatamente il campo di: a) teoria delle scienze umane e sociali; b) teoria delle scienze naturali e formali; c) teoria delle scienze semiologiche e linguistiche; ecc.
- 2) L'ambito storico-filosofico tocca privilegiatamente i campi della storia della filosofia (antica, medioevale, moderna e contemporanea), della storia della scienza, ecc.
- 3) L'ambito psicopedagogico tocca privilegiatamente i campi della pedagogia e della psicologia.

Dissertazioni negli ambiti 1) e 2)

Sarà sempre utile che i restanti sette esami del secondo biennio siano connessi con il lavoro di tesi, che sarà bene scegliere non più tardi dell'inizio del terzo anno. Gli studenti di Lettere che intendono svolgere la dissertazione finale in una disciplina dell'ambito 1) o 2) dovranno sostenere almeno cinque esami filosofici dell'elenco A (vedi sopra).

Dissertazioni nell'ambito 3) (N.B.)

Requisiti comuni per tesi in Psicologia, in Pedagogia e in Psicologia età evolutiva:

- 1) biennializzare la Psicologia e la Pedagogia nei primi due anni;
- 2) sostenere 6 esami non biennali di Filosofia dell'elenco A.

N.B. SI AVVERTONO GLI STUDENTI CHE LE LAUREE CONSEGUITE CON DISSERTAZIONI IN PSICOLOGIA O IN PEDAGOGIA NON COSTITUISCONO CORRISPONDENTE TITOLO LEGALE E PROFESSIONALE, POICHÈ IN OGNI CASO LO STUDENTE RICEVE IL TITOLO DI "DOTTORE IN FILOSOFIA". I TITOLI LEGALI E PROFESSIONALI DI LAUREA SPECIFICA IN PSICOLOGIA O PEDAGOGIA SI POSSONO OTTENERE IN ALTRE SEDI: PER PSICOLOGIA: LAUREA IN PSICOLOGIA ALLA UNIVERSITÀ DI PADOVA O ALLA UNIVERSITÀ DI ROMA OPPURE A SCUOLE DI SPECIALITÀ (CORSO TRIENNALE DOPO LA LAUREA) A PAVIA O IN ALTRE SEDI UNIVERSITARIE. PER PEDAGOGIA: LAUREA IN PEDAGOGIA PRESSO LE FACOLTÀ DI MAGISTERO DI ALTRE SEDI UNIVERSITARIE.

Dissertazioni in Psicologia

Gli esami sono consigliati in modo da avvicinarsi il più possibile al piano di studi del corso di laurea in Psicologia.

Gli studenti possono concordare col docente eventuali sostituzioni in base ai loro particolari interessi, in funzione dell'argomento di tesi.

Secondo biennio

3° anno

Statistica (Fac. Scienze Naturali); Psicologia Medica (Fac. Medicina) - Fisiologia (Fac. Chimica e Tecnologica Farmaceutiche); Psicologia età evolutiva,

4° anno

Sociologia (Fac. Economia e Commercio) - Psichiatria (Fac. Medicina) - Neuropsichiatria infantile (Fac. Medicina).

Si richiede una buona conoscenza dell'inglese e possibilmente di un'altra lingua straniera.

Dissertazioni in Pedagogia

Agli studenti che intendono svolgere la dissertazione finale in Pedagogia si propone di:

- 1 - Sostenere tre esami in Pedagogia;
- 2 - Frequentare almeno un anno di Pedagogia nel primo biennio;
- 3 - Sostenere un terzo esame di Pedagogia, frequentando i seminari di terzo livello;
- 4 - Sostenere nel primo biennio gli esami di Storia della Filosofia; Filosofia Morale e Filosofia Teoretica;
- 5 - Sostenere quattro esami secondo i raggruppamenti seguenti che corrispondono a delle aree omogenee di discipline entro le quali è possibile una scelta del tema della dissertazione di laurea:
 - a) Psichiatria (Fac. Medicina) - Neuropsichiatria infantile (Fac. Medicina) oppure Igiene Mentale (Fac. Medicina) - Filosofia Teoretica II - Statistica (Fac. Scienze Naturali).
 - b) Geografia - Storia delle esplorazioni geografiche - Antropologia culturale (Fac. Scienze Politiche) - Statistica (Fac. Scienze Naturali).
 - c) Storia della lingua - Dialettologia - Semiotica - Glottologia - (corso di laurea in Lingue).
 - d) Storia dell'Arte Medioevale - Storia dell'Arte Moderna e Contemporanea - Storia e Critica del Cinema - Storia del Teatro.
- 6 - Per i due esami residui, che sono a scelta dello studente, si possono sia biennializzare discipline di cui si è già sostenuto l'esame, sia sostenere esami in discipline diverse.

CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE

SETTORE DI LETTERATURE STRANIERE, LINGUISTICA E FILOLOGICA

Per un approfondimento storico-linguistico e letterario si consiglia un piano di studio tendente ad una coerente specializzazione.

Si ritiene utile concentrare lo studio su due lingue e letterature (una quadriennale e l'altra triennale o eventualmente quadriennale), affiancate dalle rispettive Filologie e dalle Storie della lingua che sono attivate.

In alternativa al piano di studio tradizionale (per cui si veda pag. 19), si consiglia agli studenti di scegliere piani di studio orientati in senso letterario o in senso linguistico, salvo restando la possibilità di integrare l'un orientamento con materie dell'altro. Entro il terzo anno gli studenti indicheranno sul modulo del Piano l'orientamento prescelto. Anche la scelta della tesi di laurea dovrà essere conseguente all'orientamento prescelto.

A) ORIENTAMENTO LETTERARIO

Si consigliano gli studenti, che desiderano seguire un orientamento letterario di compilare un piano di studi che comprenda le seguenti discipline:

- Una prima lingua quadriennale;
- Una seconda lingua triennale (o eventualmente quadriennale);
- Una filologia biennale relativa alla lingua quadriennale;
- Una filologia relativa alla lingua triennale (o eventualmente quadriennale);
- Una storia della lingua relativa alla lingua quadriennale o triennale (ove sia attivata)
- Storia moderna
- Un esame del corso di laurea in lettere, indirizzo moderno (Letteratura italiana; o Storia della lingua italiana; o Filologia italiana; o Letteratura italiana moderna e contemporanea)
- Storia dell'arte (possibilmente moderna).

B) ORIENTAMENTO LINGUISTICO

Si consigliano gli studenti che desiderano seguire un orientamento filologico o linguistico di compilare un piano di studio che comprenda le seguenti discipline:

- Una prima lingua quadriennale
- Una seconda lingua triennale (o eventualmente quadriennale)
- Glottologia (biennale)
- Una filologia biennale relativa alla lingua quadriennale
- Una filologia relativa alla lingua triennale (o eventualmente quadriennale)
- Storia della lingua annuale o biennale relativa alla lingua quadriennale o triennale (ove l'insegnamento sia attivato)

- Linguistica applicata
- Un esame del corso di laurea in lettere, indirizzo moderno (Storia della lingua italiana; o Dialettologia italiana; o Semiotica).

La dissertazione di laurea dovrà avere per tema la lingua e letteratura straniera scelta dallo studente come principale (che viene anche menzionata nel Diploma di Laurea); tale tema può essere svolto, oltre che nell'ambito di una Lingua e Letteratura straniera moderna o in Letteratura anglo-americana, altresì in una delle Filologie, oppure in una delle Storie della lingua straniera attivate, in Glottologia (R), in Linguistica Applicata.

Gli Studenti che hanno seguito l'orientamento A) Letterario sono consigliati di scegliere il tema della tesi di laurea in Letteratura straniera, mentre gli studenti che hanno seguito l'orientamento B) Linguistico sono consigliati di scegliere il tema della tesi di laurea in una filologia, oppure in una Storia della lingua, oppure in Glottologia (R) o in Linguistica applicata.

Si segnala agli studenti (e in particolare a quelli iscritti al corso di Laurea in Lingue) l'esistenza di un Laboratorio Linguistico di Facoltà - sito nel cortile "sforzesco" - al quale essi potranno accedere (nelle ore che verranno indicate all'inizio dell'a.a.) per lavorare autonomamente sui nastri da loro scelti. Sono disponibili corsi nelle seguenti lingue: Francese, Inglese, Neerlandese, Portoghese, Russo, Spagnolo, Tedesco. Vivissima raccomandazione è rivolta in particolare agli studenti dei primi anni perché utilizzino in modo pieno e costante i servizi di tale Laboratorio.

Si segnala agli iscritti al Corso di laurea in Lingue, e in particolare agli studenti che quadriennializzano Lingua e Letteratura Inglese che nel mese di maggio (o giugno) di ogni anno l'Opera Universitaria rende disponibili dei contributi finanziari per corsi di scambio con il Cambridgeshire College... di Cambridge; apposito bando con le indicazioni del caso verrà esposto agli albi della Facoltà.

APPENDICE

PIANO TRADIZIONALE DI STUDI

Allo studente rimane aperta anche la possibilità di attenersi al Piano di studi ufficiale - o tradizionale - della Facoltà.

Si noti: tale piano era vincolante a tutti gli effetti fino alla Legge 11-12-1969 ("liberalizzazione dei Piani di studio"). Tale Legge non lo ha *abrogato* ad ogni effetto: permane infatti vincolante sul piano amministrativo la distinzione fra insegnamenti detti fondamentali e insegnamenti detti complementari, che limita il numero e il tipo degli insegnamenti che la Facoltà può attivare; permane immutato il numero complessivo dei corsi ed esami da sostenersi da parte degli studenti; permane immutato il numero degli insegnamenti detti complementari da conferirsi per incarico retribuito ecc. La Legge del 1969 ha solo ammesso *deroga* al Piano ufficiale per quanto unicamente concerne la scelta, da parte dello studente, delle discipline di corso e di esame.

Gli Studenti che intendessero seguire il Piano ufficiale (o tradizionale) NON devono presentare alcun Piano di studi per i primi due anni; devono invece all' inizio del terzo anno di studio redigere il proprio Piano degli studi e sottoporlo all'approvazione del Preside che lo rende valido: per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami negli insegnamenti fondamentali e complementari compresi nel Piano di studi approvato dal Preside.

Si dà qui di seguito quello che era il Piano di studi tradizionale della Facoltà.

LAUREA IN LETTERE

(INDIRIZZO CLASSICO)

I anno Letteratura italiana (I); Letteratura latina (I); Letteratura greca (I); Storia greca; Geografia; Due insegnamenti complementari.

II anno Letteratura italiana (II); Letteratura latina (II); Letteratura greca (II); Storia romana; Glottologia; Prova scritta di latino.

III anno Archeologia e Storia dell'arte greca e romana; Filosofia (con facoltà di scelta fra gli insegnamenti di: Filosofia teoretica, Filosofia morale, Storia della Filosofia, Pedagogia); Tre insegnamenti complementari.

IV anno Tre insegnamenti complementari.

(INDIRIZZO MODERNO)

I anno Letteratura italiana (I); Letteratura latina (I); Storia romana; Storia medievale; Filologia romanza; Geografia; Un insegnamento complementare.

II anno Letteratura italiana (II); Letteratura latina (II); Storia moderna; Un insegnamento complementare; Un insegnamento fondamentale da iterare; Prova scritta di latino.

III anno Storia dell'arte medioevale oppure Storia dell'arte moderna; Filosofia (con facoltà di scelta fra gli insegnamenti di: Filosofia teoretica, Filosofia morale, Storia della filosofia, Pedagogia). Altri tre insegnamenti complementari.

IV anno Tre insegnamenti complementari.

Insegnamenti complementari ammessi per i due indirizzi, attivati per l'a.a. 1980-81: Epigrafia latina; Filologia greco-latina; Storia del Risorgimento; Ebraico e lingue semitiche comparate; Paleografia e diplomatica; Lingua e letteratura francese; Lingua e letteratura inglese; Lingua e letteratura tedesca; Lingua e letteratura spagnola; Storia della lingua italiana; Grammatica greco-latina; Letteratura cristiana antica; Storia contemporanea; Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea; Uno degli insegnamenti filosofici che non sia stato prescelto come fondamentale; Filologia italiana; Storia del cristianesimo; Archeologia delle province romane; Dialettologia italiana; Filologia medioevale e umanistica; Storia del teatro; Storia e critica del cinema; Storia della lingua francese; Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico; Storia delle esplorazioni geografiche; Semiotica; Storia della lingua latina; Antichità romane; Filologia ugro-finnica; Linguistica Applicata.

Lo studente che segua l'indirizzo classico può del resto scegliere, come complementari, gli insegnamenti fondamentali propri dell'indirizzo moderno, cioè: Filologia romanza; Storia medioevale; Storia moderna; Storia dell'arte medioevale; Storia dell'arte moderna.

Lo studente che segua l'indirizzo moderno può del resto scegliere, come complementari, gli insegnamenti fondamentali propri dell'indirizzo classico, cioè: Letteratura greca; Storia greca; Glottologia; Archeologia e Storia dell'arte greca e romana.

DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI ESAMI DEI DUE INDIRIZZI

Lo studente deve seguire i corsi e sostenere gli esami negli insegnamenti fondamentali e in otto discipline da lui scelte tra le fondamentali dell'indirizzo diverso da quello che egli segue e tra le complementari.

Due degli insegnamenti complementari possono essere sostituiti dallo studente con due discipline di altri corsi di studio della stessa o diversa Facoltà dell'Ateneo, previa approvazione del Preside.

La Letteratura italiana, la Letteratura latina e un terzo insegnamento fondamentale (che per coloro che scelgono l'indirizzo classico è obbligatoriamente la Letteratura greca) devono essere seguiti per un biennio. Può però lo studente seguire per un biennio anche uno o due altri insegnamenti e in tale caso egli può ridurre rispettivamente di uno o due gli insegnamenti di sua scelta.

Lo studente deve superare una *prova scritta* di latino, prima del secondo esame di Letteratura latina.

Poichè con circol. Min. P.I. del 3-7-74 n. 1310 Uff. è precisato che la prova scritta di latino a nessun effetto può venir considerata disciplina autonoma e come esame a se stante computabile agli effetti del numero complessivo degli esami richiesti per il conseguimento della laurea, il Consiglio di Facoltà il 28-11-74 provvisoriamente ha adottato la seguente delibera con effetto e valore dall'anno acc. 1974-75:

- a) "tutti gli iscritti al corso di laurea in Lettere indirizzo classico integreranno l'esame di Letteratura latina con un'antecedente prova scritta di lingua latina;
- b) parimenti integreranno l'esame di Letteratura latina con un'antecedente prova scritta di lingua latina tutti gli studenti (a qualunque corso di laurea appartengano) che intendano svolgere la loro dissertazione di laurea in Letteratura latina".

LAUREA IN FILOSOFIA

I anno Letteratura italiana; Letteratura latina; Storia romana; Storia medioevale; Storia della Filosofia (I); Un insegnamento complementare.

II anno Un insegnamento complementare; Storia moderna; Storia della Filosofia (II); Filosofia teoretica (I); Filosofia morale (I).

III anno Filosofia teoretica (II); Filosofia morale (II); Pedagogia; Due insegnamenti complementari.

IV anno Un insegnamento scelto fra i seguenti: Psicologia o una delle discipline biologiche, fisiche, chimiche o matematiche; Due insegnamenti complementari.

Insegnamenti complementari ammessi, attivati per l'a.a. 1980-81: Filosofia del diritto; Storia del Risorgimento; Storia del diritto italiano; Storia delle dottrine politiche; Sociologia; Letteratura greca; Lingua e letteratura francese; Lingua e Letteratura inglese; Lingua e letteratura tedesca; Lingua e letteratura spagnola; Storia della filosofia antica; Storia della filosofia medioevale; Psicologia; Filosofia della scienza; Storia greca; Storia contemporanea; Storia del cristianesimo; Letteratura cristiana antica; Semiotica; Storia della filosofia moderna e contemporanea; Storia della scienza e della tecnica; Epistemologia; Psicologia dell'età evolutiva.

Lo studente deve seguire i corsi e sostenere gli esami negli insegnamenti fondamentali e in sei discipline da lui scelte fra le complementari.

LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE

(INDIRIZZO EUROPEO)

I anno Letteratura italiana (I); Letteratura latina (I) Una lingua e letteratura straniera moderna quadriennale (I); Una lingua e letteratura straniera moderna biennale (I) oppure un insegnamento complementare (circa il quale si vedano, più avanti, le disposizioni relative agli esami); Storia medioevale; Geografia.

II anno Letteratura italiana (II); Letteratura latina (II); Una lingua e letteratura straniera moderna quadriennale (II); La filologia (romanza, o germanica, o slava) relativa alla detta lingua (I) oppure un insegnamento complementare (circa il quale si vedano, più avanti le disposizioni relative agli esami); La lingua e letteratura straniera moderna biennale (I opp. II); Storia moderna.

III anno La lingua e letteratura straniera moderna quadriennale (III); La filologia (romanza o germanica o slava) relativa a detta lingua (I opp. II); La lingua e letteratura straniera moderna biennale (II) oppure (qualora essa sia stata già seguita per un biennio) un insegnamento complementare (circa il quale si vedano più avanti le disposizioni relative agli esami); Glottologia; Storia dell'arte medioevale oppure Storia dell'arte moderna.

IV anno La lingua e letteratura straniera quadriennale (IV); La filologia (romanza o germanica o slava) relativa a detta lingua (II) oppure (qualora tale filologia sia stata già seguita per un biennio) un insegnamento complementare; Un insegnamento complementare (circa il quale si vedano più avanti le disposizioni relative agli esami).

Insegnamenti complementari ammessi, attivati per l'a.a. 1980-81:

(quando non siano stati scelti come fondamentali per la lingua e letteratura straniera moderna quadriennale, per la filologia ad essa relativa e per la lingua e letteratura straniera moderna biennale):

Lingua e letteratura francese; Lingua e letteratura spagnola; Lingua e letteratura portoghese; Lingua e letteratura inglese; Lingua e letteratura tedesca; Lingua e letteratura russa; Filologia romanza; Filologia germanica; Filologia slava; Storia della lingua italiana; Storia della letteratura italiana mod. e cont.; Storia dell'arte medioevale; Letteratura greca; Storia romana; Storia greca; Storia della Filosofia; Storia della filosofia mod. e cont.; Letteratura anglo-americana; Linguistica applicata; Storia del cristianesimo; Storia della lingua francese; Storia della lingua inglese; Storia della lingua tedesca; Filologia ugro-finnica.

Disposizioni relative agli esami

Lo studente deve seguire i corsi e sostenere gli esami negli insegnamenti fondamentali e in tre discipline da lui scelte fra le complementari.

Uno degli insegnamenti complementari può essere sostituito dallo studente con una disciplina di altri corsi di studio della stessa o di diversa Facoltà dell'Ateneo, previa approvazione del Preside.

L'insegnamento della lingua e letteratura straniera moderna alla quale lo studente intende principalmente dedicarsi deve essere seguito per tutti i quattro anni, alla fine di ciascuno dei quali egli viene sottoposto a prove scritte, di anno in anno gradualmente progressive. La prova scritta consiste di un dettato e di una traduzione dall'italiano e ha la durata di tre ore. In una sessione può essere sostenuto uno solo dei quattro esami citati.

Devono poi essere seguiti per un biennio gli insegnamenti della Letteratura italiana e latina, della filologia relativa alla lingua e letteratura straniera moderna prescelta. Può però lo studente seguire per un biennio anche un altro insegnamento e in tal caso può ridurre di uno gli insegnamenti complementari.

Qualora lo studente muti la scelta della Lingua e letteratura straniera moderna principale (quadriennale) a studi già avanzati, resta fermo che, prima dell'esame di laurea, deve aver superato le prove scritte ed orali per essa richieste.

Lo studente, che già non abbia una buona conoscenza delle lingue straniere moderne alle quali si dedica, deve seguire i rispettivi Corsi di Lettorato e sostenere i rispettivi esami.

La dissertazione di laurea dovrà avere per tema la lingua e letteratura straniera moderna scelta dallo studente come principale, che viene anche menzionata nel Diploma di Laurea. Tale tema potrà essere svolto, oltre che in una delle Lingue e letterature, altresì in una delle Filologie oppure in una delle Storie della lingua (straniera) del Corso di laurea in lingue, oppure in Glottologia (R), o in Linguistica applicata,

ELENCO INSEGNAMENTI ATTIVATI A.A. 1980-1981

- Antichità romane
- Archeologia delle province romane
- Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico
- Archeologia e storia dell'arte greca e romana
- Dialettologia italiana
- Ebraico e lingue semitiche comparate
- Epigrafia latina
- Epistemologia
- Filologia egeo-anatolica
- Filologia germanica
- Filologia greco-latina
- Filologia italiana
- Filologia medioevale e umanistica
- Filologia romanza I
- Filologia romanza II
- Filologia slava
- Filologia ugro-finnica
- Filosofia della scienza
- Filosofia morale
- Filosofia teoretica
- Geografia
- Glottologia
- Glottologia
- Grammatica greco-latina
- Letteratura anglo-americana
- Letteratura cristiana antica
- Letteratura greca
- Letteratura italiana I
- Letteratura italiana II
- Letteratura latina
- Lingua e letteratura francese
- Lingua e letteratura inglese I
- Lingua e letteratura inglese II
- Lingua e letteratura portoghese
- Lingua e letteratura russa
- Lingua e letteratura spagnola
- Lingua e letteratura tedesca
- Lingua e letteratura ungherese
- Linguistica applicata

- Paleografia e diplomatica
- Pedagogia
- Psicologia
- Psicologia dell'età evolutiva
- Semiotica
- Storia del Cristianesimo
- Storia del Risorgimento
- Storia del teatro
- Storia dell'arte medioevale
- Storia dell'arte moderna
- Storia della filosofia
- Storia della filosofia antica
- Storia della filosofia medioevale
- Storia della filosofia moderna e contemporanea
- Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea
- Storia della lingua francese
- Storia della lingua italiana
- Storia della lingua inglese
- Storia della lingua latina
- Storia della lingua tedesca
- Storia della scienza e della tecnica
- Storia delle esplorazioni geografiche
- Storia e critica del cinema
- Storia greca
- Storia medioevale
- Storia moderna
- Storia romana

NORME PER L'ESAME DI LAUREA

L'esame di laurea consiste:

- a) nella presentazione di una dissertazione scritta;
- b) nella discussione orale della dissertazione

La dissertazione scritta deve vertere su di un tema scelto entro l'ambito di una delle discipline attivate nella Facoltà, di cui il candidato abbia seguito almeno un corso e superato il relativo esame. Di norma la dissertazione deve riguardare:

- 1) una disciplina non-filosofica per la Laurea in Lettere;
- 2) una disciplina filosofica per la Laurea in Filosofia.

Lo Studente può tuttavia scegliere la disciplina di laurea fra quelle non facenti parte dello specifico Corso di Laurea da lui seguito, purchè ne faccia *motivata* richiesta al Consiglio di Facoltà, e abbia sostenuto l'esame nella disciplina nel cui ambito intende svolgere la dissertazione. Il Settore interessato esprimerà al Consiglio di Facoltà il proprio motivato parere sulla richiesta degli studenti che intendono scegliere la disciplina di laurea fra quelle non facenti parte dello specifico Corso di laurea a cui lo studente è iscritto.

La dissertazione per la Laurea in Lingue straniere dovrà avere per tema la lingua e la letteratura straniera scelta dallo Studente come principale (che viene anche menzionata nel diploma di Laurea).

Tale tema può essere svolto, oltre che nell'ambito di una Lingua e Letteratura straniera moderna, o in Letteratura anglo-americana, altresì in una delle Filologie, o in una delle Storie della Lingua straniera attivate nel Corso di Laurea in Lingue, in Glottologia (R), in Linguistica Applicata. Gli studenti che hanno seguito l'orientamento letterario sono consigliati di scegliere il tema della tesi di laurea in letteratura straniera, mentre gli studenti che hanno seguito un orientamento linguistico sono consigliati di scegliere una tesi di laurea in una Filologia, oppure in una Storia della lingua, oppure in Glottologia, oppure in Linguistica Applicata.

b) la designazione dei Professori correlatori delle tesi di laurea avverrà d'ora innanzi per *delibera* del Consiglio di Facoltà e *con congruo anticipo sulla presentazione della tesi*. (I correlatori potranno essere scelti anche fuori dell'ambito della Facoltà e, in casi particolari, anche fuori dell'ambito dei Professori dell'Università di Pavia ed appartenenti ad altre sedi). Tutte le designazioni avverranno per parte del Consiglio (1). Tale organo designerà i correlatori nel momento scelto dal Relatore, sen tito al riguardo anche il Laureando (1).

Rimane primaria ad ogni effetto la responsabilità scientifica e didattica del Relatore: il Relatore e il Laureando *potranno sollecitare*, dopo la designazione dei correlatori, *la collaborazione di questi ultimi*: una tempestiva e non discontinua consultazione del genere renderà in ogni caso più proficuo il lavoro di ricerca, più costruttiva e non estrinseca la discussione della dissertazione.

c) i professori correlatori saranno, di norma, due. Il Consiglio di Facoltà potrà decidere all'unanimità eventuali eccezioni a questa norma, designando uno solo, o più correlatori. Gli Assistenti ordinari, anche se Incaricati, potranno venir designati come correlatori, *ad esclusione* delle tesi relative all'insegnamento a cui sono associati; eventuali motivate eccezioni potranno essere deliberate dal Consiglio di Facoltà.

La procedura dell'esame di Laurea è la seguente:

- 1) Il Presidente della Commissione inviterà anzitutto il candidato ad una sintetica e compiuta esposizione dell'argomento affrontato, del metodo seguito e dei risultati raggiunti nel proprio lavoro di ricerca.
- 2) Il Relatore esporrà successivamente le proprie valutazioni generali ed avvierà la discussione a cui il candidato opportunamente parteciperà in modo attivo e diretto.

(1) Con successive delibere il Consiglio di Facoltà ha disposto altresì che (Regolamento Settori art. 4):

Il consiglio di settore esamina e coordina le scelte degli argomenti di tesi di laurea e *propone al Consiglio di Facoltà* i correlatori, anche esterni, che secondo la delibera del CdF 18-11-'76 in accordo con le decisioni della Facoltà, seguono l'elaborazione dei lavori. Qualora uno studente appartenente ad un Settore intenda laurearsi in una disciplina afferente ad altro Settore, *almeno uno* dei correlatori della dissertazione di laurea viene proposto dal Settore di appartenenza.

- 3) Nell'ordine di invito da parte del Presidente, i correlatori opereranno nell'identico modo, esponendo prima le proprie valutazioni e successivamente aprendo col candidato la discussione.
- 4) L'esame di Laurea potrà considerarsi concluso solo quando gli altri membri della Commissione avranno del caso richiesto chiarimenti o rivolto domande al candidato, riguardanti la dissertazione presentata.
- 5) Unitamente ai documenti, la Segreteria renderà disponibile la copia ufficiale di ciascuna dissertazione, che potrà venir direttamente consultata dai membri della Commissione.

Gli esami di Laurea hanno periodicità mensile. La Facoltà espone agli albi con amplissimo anticipo i diari che indicano le date (improrogabili) della presentazione delle domande alla Segreteria; della consegna di tre copie della tesi; dell'esame di Laurea.

N.B. Chi si trovasse nella necessità di disporre *subito* dopo l'esame di Laurea di un certificato (provvisorio) richieda per tempo alla Segreteria l'invio alla Commissione di un modulo predisposto, che verrà firmato *seduta stante* dal Presidente della Commissione.

TUTTI GLI ESAMI DI LAUREA SONO PUBBLICI

BIBLIOTECHE E ISTITUTI

Sono a disposizione degli studenti della Facoltà le seguenti Biblioteche:

a) *Biblioteca Universitaria*. Sede: al primo piano del cortile detto "delle statue". Orario 8.30 - 19 lungo l'anno tranne per il periodo 1° Luglio - 15 settembre nel quale la Biblioteca osserva l'orario 8-14. Al prestito sono ammessi tutti gli studenti iscritti purchè muniti di malleveria apposita: il modulo e le informazioni sono da richiedere all'Ufficio Prestito della Biblioteca.

b) *Biblioteche speciali degli Istituti della Facoltà*. Il prestito è aperto a tutti gli Studenti iscritti, per lo più secondo le stesse norme del Regolamento della Biblioteca di Facoltà. Gli Istituti che non hanno sede nei locali della Biblioteca dispongono di un proprio catalogo; osservano orari d'apertura indicati agli albi. Essi sono:

ARCHEOLOGIA: primo piano Cortile detto "delle magnolie"

Insegnamenti: Archeologia delle province romane; Archeologia e storia del Vicino Oriente antico; Archeologia e Storia dell'arte greca e romana.

FILOSOFIA: via Luino 12 (nei pressi di piazza Ghislieri)

Insegnamenti: Epistemologia; Filosofia della scienza; Filosofia morale; Filosofia teoretica.

GEOGRAFIA: da piazza Leonardo da Vinci 4 (oppure: dal Cortile detto "sforzesco", primo piano).

Insegnamenti: Geografia; Storia delle esplorazioni geografiche.

GERMANISTICA E LINGUA E LETTERATURA TEDESCA: primo piano del Cortile detto "delle statue".

Insegnamenti: Lingua e letteratura tedesca; Filologia germanica; Storia della lingua tedesca; Lettorato lingua tedesca.

GIOTTOLOGIA: piano terreno Cortile orientale (nei pressi della Facoltà di Economia e Commercio).

Insegnamenti: Ebraico e lingue semitiche comparate; Filologia egeo-anatolica; Filologia slava; Filologia ugro-finnica; Glottologia I e II; Linguistica applicata; Lingua e letteratura ungherese; Lingua e letteratura russa; Lettorato di lingua russa.

ISPANISTICA: via Bordonì 11.

Insegnamenti: Lingua e letteratura spagnola; Lingua e letteratura portoghese; Lettorato di Lingua spagnola.

LABORATORIO LINGUISTICO DELLA FACOLTA': Cortile detto "sforzesco"

Per tutti gli insegnamenti del Corso di laurea in Lingue straniere.

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE: via Bordonì 11.

Insegnamenti: Lingua e Letteratura francese; Storia della lingua francese; Lettorato di lingua francese.

LINGUA E LETTERATURA INGLESE: via D. Sacchi 8

Insegnamenti: Lingua e letteratura inglese I e II; Storia della lingua inglese; Letteratura anglo-americana; Lettorato di lingua inglese.

PALEOGRAFIA E DIPLOMATICA: primo piano del Cortile detto "delle statue".

Insegnamenti: Paleografia e diplomatica.

PSICOLOGIA: dal Cortile detto "sforzesco" presso l'Istituto di Matematica, secondo piano.

Insegnamenti: Psicologia; Pedagogia; Psicologia età evolutiva.

STORIA ANTICA: primo piano del Cortile detto "delle statue".

Insegnamenti: Antichità romane; Epigrafia latina; Storia greca; Storia romana con esercitazioni di epigrafia romana.

STORIA DELLA FILOSOFIA: primo piano e piano terreno del Cortile detto "delle magnolie".

Insegnamenti: Storia della filosofia; Storia della filosofia antica; Storia della filosofia medioevale; Storia della filosofia moderna e contemporanea; Storia della scienza e della tecnica.

STORIA DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO: primo piano del Cortile "A. Volta".

Insegnamenti: Storia e critica del cinema; Storia del teatro.

STORIA DELL'ARTE: primo piano del Cortile detto "delle magnolie".

Insegnamenti: Storia dell'arte medioevale; Storia dell'arte moderna.

STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA: primo piano del Cortile detto "delle magnolie".

Insegnamenti: Storia del Cristianesimo; Storia del Risorgimento; Storia medioevale; Storia moderna.

c) *Biblioteca della Facoltà di Lettere e filosofia*. Sede: cortile detto "del Miliario romano", nei pressi dell'accesso agli uffici della Amministrazione universitaria. Orario 9-12; 14-18 dal lunedì al venerdì tutto l'anno; chiusura dal 1° al 20 agosto. Il prestito è aperto a tutti gli studenti iscritti. Lo schedario dà indicazioni delle opere di tutti gli Istituti della Facoltà.

Hanno sede nei locali della Biblioteca (e ne osservano l'orario) i seguenti Istituti:

FILOLOGIA ROMANZA:

Insegnamenti: Filologia romanza I e II.

LETTERATURA GRECA:

Insegnamenti: Letteratura greca.

LETTERATURA ITALIANA:

Insegnamenti: Filologia italiana; Filologia medioevale e umanistica; Letteratura italiana I e II; Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea.

LETTERATURA LATINA:

Insegnamenti: Filologia greco-latina; Grammatica greco-latina; Letteratura cristiana antica; Letteratura latina; Storia della lingua latina.

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA:

Insegnamenti: Storia della lingua italiana; Dialettologia italiana; Semiotica.

REGOLAMENTO

**DELLA BIBLIOTECA DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA
UNIVERSITA' DI PAVIA**

- I. La Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia costituisce biblioteca speciale ai sensi del R.D. 1° aprile 1909, n. 233. E' ad ogni effetto istituito annesso alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Pavia.
- II. La Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia è riservata ai docenti, agli assistenti, ai contrattisti, ai borsisti, agli iscritti ai corsi di perfezionamento, ai collaboratori CNR e agli studenti della Facoltà. E' aperta per la consultazione, previa autorizzazione del Direttore.
- III. La Biblioteca adempie ai compiti bibliotecnici connessi con l'attività scientifica e didattica della Facoltà. I suoi cataloghi devono rispecchiare l'intero patrimonio bibliografico della Facoltà. Gli Istituti della Facoltà che hanno sede decentrata rispetto alla Biblioteca sono tenuti, all'atto della schedatura di ogni opera ingressata, a trasmettere un duplicato della scheda relativa, secondo il formato internazionale, alla Biblioteca di Facoltà.

IV. Il Direttore della Biblioteca è designato dalla Facoltà fra i professori ufficiali della Facoltà stessa per la durata di anni tre. Il Direttore è ad ogni effetto capo della Biblioteca della Facoltà; è responsabile del suo buon funzionamento e del rispetto del Regolamento davanti alla Facoltà. Il Direttore è coadiuvato da un comitato composto: da un vicedirettore e da altri tre membri nominati congiuntamente al Direttore, e sempre per un triennio, dalla Facoltà fra i professori ufficiali e gli assistenti della Facoltà stessa. Il Direttore e il comitato terranno riunioni periodiche. Nella prima riunione del triennio saranno affidati ai membri del comitato compiti specifici.

V. La Biblioteca è aperta in tutti i giorni non festivi, dal lunedì al venerdì, con orario che viene stabilito dal Direttore e dal comitato compatibilmente con la disponibilità di personale. La Biblioteca resta chiusa nei primi venti giorni del mese di agosto.

VI. Hanno diritto di accesso alla Biblioteca, fuori dell'orario di apertura, sotto la loro personale responsabilità - previo permesso del Direttore - tutti i docenti a qualunque titolo della Facoltà.

VII. PRESTITO

- A. Il prestito è personale; è fatto divieto di trasferire di fatto opere in prestito a diversa persona. Per ottenere un libro in prestito gli studenti devono compilare un apposito modulo, che viene conservato sino alla restituzione dell'opera. I docenti, gli assistenti, i contrattisti e i borsisti devono compilare, per ogni opera, uno dei tagliandi del registro conservato nell'ufficio della Biblioteca. Per i volumi estratti dagli scaffali e in consultazione presso i rispettivi Istituti, è fatto obbligo di compilare l'apposito cartoncino, da inserire al posto del libro in lettura.
- B. Il prestito ha la durata improrogabile di giorni trenta per i libri, e di dieci per le riviste. In ogni caso tutte le opere date in prestito dovranno essere restituite entro il 15 luglio di ogni anno; il prestito è riaperto il 1° settembre.
- C. Per motivi didattici o scientifici la Direzione della Biblioteca può disporre l'anticipata restituzione di opere a prestito.
- D. La mancata restituzione dell'opera, alla scadenza di giorni trenta dal rilascio dopo un sollecito d'ufficio, è motivo di esclusione da ulteriori prestiti per l'anno accademico.
- E. Le opere devono essere restituite nelle stesse condizioni in cui sono state ricevute, e senza sottolineature, note, segni di qualunque genere; in caso diverso si è tenuti all'acquisto di nuova copia dell'opera o alla rifusione dei danni.

- F. Salvo ulteriori esclusioni dal prestito per motivi didattici, scientifici, di consultazione, di pregio, disposte dal Direttore della Biblioteca, sono escluse dal prestito tutte le opere a stampa anteriori al 1850 e le ultime tre annate dei periodici.
- G. I provvedimenti amministrativi in caso di smarrimento sono a termini di legge.
- H. Hanno diritto al prestito:
- tutti i docenti, assistenti, lettori, contrattisti, borsisti, addetti alle esercitazioni, e tutti gli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia.
 - tutti i laureati iscritti a corsi di perfezionamento della Facoltà.
 - tutti i collaboratori di Centri e Gruppi CNR collegati con Istituti della Facoltà.
 - tutti gli interessati che, su motivata richiesta, ne abbiano ottenuto il permesso da parte del Direttore.
- I. Possono essere ottenute a prestito non più di tre opere, sino ad un totale di sei volumi.
- L. Per laureandi e perfezionandi della Facoltà la Direzione della Biblioteca soltanto è autorizzata ad ammettere proroghe nella durata del prestito ed eccezioni per il numero di opere.
- M. Anteriormente alla data dell'esame di laurea o di perfezionamento, e all'atto della domanda di trasferimento ad altra sede o Facoltà, tutte le opere a prestito dovranno essere restituite.
- VIII. Le norme relative alla consultazione e al prestito stabilite per la Biblioteca della Facoltà valgono altresì per le Biblioteche degli Istituti decentrati.

SERVIZIO STAMPA DELLA FACOLTA'

Gli studenti della Facoltà possono usufruire a condizioni particolari del servizio stampa della Facoltà per la duplicazione di materiale *strettamente* scientifico e didattico. La sede è attigua all'ingresso della Biblioteca della Facoltà. L'orario di servizio è dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Il servizio è regolato dalle norme seguenti approvate dal CdF 3 Dic.1976.

CONSIGLIO DI FACOLTA' adunanza 3 Dicembre 76
REGOLAMENTO DEL SERVIZIO STAMPA DI FACOLTA'

- E' istituito un servizio di riproduzione meccanica presso la Facoltà.*
- Si giovano di tale servizio tutti gli Istituti, settori, insegnamenti, Docenti a qualunque titolo e studenti iscritti, nonchè l'ufficio di presidenza della Facoltà.*
- Il servizio è destinato alla riproduzione meccanica di tutto e solo il materiale comunque necessario alle attività didattiche e scientifiche della Facoltà.*
- La responsabilità del servizio è della Direzione della Biblioteca.*
- Il Comitato di direzione della Biblioteca allargato alle rappresentanze studentesche affida ad un suo membro il compito di organizzare il lavoro; individuare esattamente i costi; indicare caso per caso il sistema di riproduzione più economico; presiedere all'uso funzionale economico e sollecito delle apparecchiature e di farle mantenere in efficienza.*
- Al servizio viene addetto un tecnico della carriera esecutiva assegnato ai servizi generali della Facoltà, con orario di lavoro corrispondente a quello della apertura della Biblioteca di Facoltà.*
- E' a carico della Facoltà l'onere per la manutenzione in abbonamento annuo delle macchine.*
- Il servizio provvede direttamente alla fornitura di matrici, inchiostri e fogli.*
- E' a carico degli utenti esclusivamente il pagamento alle Ditte fornitrici dei materiali utilizzati per le riproduzioni richieste.*
- Il controllo ordinario di ordine amministrativo viene eseguito dal Delegato di cui ad 5, affiancato da almeno uno dei Rappresentanti degli studenti; ogni utente può richiedere in qualunque momento l'esibizione dei documenti di spesa relativi ad 8.*
- Ogni variazione dei costi relativi ad 8 deve venire immediatamente comunicata al Consiglio di Facoltà allargato alle Rappresentanze.*

INFORMAZIONI GENERALI

1 AVVISI

Tutti gli orari, gli avvisi, i comunicati di *interesse generale* per gli studenti della Facoltà vengono esposti all'Albo ufficiale della Facoltà (portico a sinistra dall'ingresso da Strada Nuova). Sono esposti pure ad altro Albo (non ufficiale) nei pressi della Biblioteca di Facoltà.

Gli avvisi *speciali* riguardanti distinte discipline (esami, orari di ricevimento, orari di seminari ed esercitazioni ecc.) vengono invece esposti agli albi dei diversi Istituti.

2 RAPPRESENTANZE

La rappresentanza studentesca in Consiglio di Facoltà è costituita dai sigg.:

- S. Fadabini, Via Morazzone, 2 Pavia
- R. L. Tutino, Via Manzoni, 11 Pavia
- L. Marafante, Via Timavo, 13 Vigevano
- C. Carbonati, Via Cardano, 34 Pavia

3 UDIENZE

Il Preside della Facoltà è a disposizione degli studenti nell'ufficio di Presidenza, sito al primo piano del Cortile detto "delle statue", alle ore 11 dal lunedì al venerdì; tel. 22037 (con segreteria telefonica).

4 BORSE

Gli studenti troveranno via via lungo l'anno indicazioni agli Albi Rettorali e della Facoltà dei Bandi di concorso per premi e borse di studio (premio M. Lenchantin de Gubernatis, premio A. Levi, premio G. Romano, borsa Castiglioni, ecc.)

Gli studenti possono opportunamente rivolgersi all'ufficio affari generali per le borse di studio all'estero messe a disposizione dal Ministero degli Esteri.